

Andrea Cionci si rivolge al Tribunale dello Stato della Città del Vaticano

Andrea Cionci sfida apertamente Jorge Mario Bergoglio. Non tutti i giornalisti sono prони al mainstream.

Andrea Cionci

Lo scrittore, storico dell'arte e giornalista di **“Libero”**, **Andrea Cionci**, ha depositato presso il **Tribunale dello Stato della Città del Vaticano** un’**“Istanza per il riconoscimento della nullità dell’abdicazione di papa Benedetto XVI”**.

Un atto importante che segna il passo in un cammino iniziato l’**11 febbraio 2013** quando, **Benedetto XVI**, durante un controverso **Concistoro**, pronunciò una **Declaratio** in lingua latina.

Ecco perché il dottor Cionci, **giovedì 6 giugno 2024**, ha dato mandato al suo legale di presentare l’istanza presso il Tribunale della **Santa Sede** per avere finalmente una risposta relativamente alla **“Magna Quaestio”**.

Benedetto XVI si è davvero dimesso? E se le dimissioni non sono valide, **Jorge Mario Bergoglio** è il Papa? E se Bergoglio non è il Papa gli atti da lui compiuti negli ultimi 11 anni hanno validità?

Don Minutella

Domande che ai più possono sembrare irrilevanti ma, scommetteteci, non è così. Per via di questa questione i sacerdoti facenti parte del **“Sodalizio Sacerdotale Mariano”**, fondato e guidato da Don **Alessandro Maria Minutella**, sopportano **indicibili persecuzioni da parte del Vaticano guidato da Bergoglio**.

“Civico 20 News”, da diverso tempo, si occupa della questione con lo scopo di informare le persone e cercare di strappare le anime coscienti alle grinfie del Maligno.

Ecco perché vogliamo dar voce ad Andrea Cionci per dire che **“il papa tedesco non ha mai voluto abdicare, ha semplicemente dichiarato un’altra cosa e per un drammatico motivo emergenziale. C’è infatti un solo caso in cui il papa può perdere il ministerium trattenendo il munus, ed è quello della “Sede totalmente impedita”, quando il papa, come illustra il can. 412, è prigioniero, confinato, esiliato, non libero di comunicare nemmeno per lettera”**.

Chi conosce il dottor Cionci sa bene che sulla **“Magna Quaestio”** egli ha portato avanti **quattro anni di inchiesta** scrivendo **900 articoli, 800 podcast, un bestseller – “Codice Ratzinger”** – venduto in **20.000 copie**).

In Vaticano non potranno più dire di non sapere e, anche se dovessero fare **“gli gnorri”**, andrebbero contro l’Articolo 3 della **Costituzione Apostolica “Universi Dominici Gregis”** che cita: **“Il Collegio Cardinalizio non possa in alcun modo disporre circa i diritti della Sede Apostolica e della Chiesa Romana, ed ancor meno lasciar cadere, direttamente o indirettamente, alcunché di essi, sia pure al fine di comporre dissidi o di perseguire azioni perpetrate contro i medesimi diritti dopo la morte o la valida rinuncia del Pontefice”**.

Su queste solide e granitiche basi, Andrea Cionci si è rivolto al Tribunale penale della Città del Vaticano per

avere giustizia.

Come andranno le cose? I togati vaticani avranno il coraggio di riconoscere la verità e di metterla per iscritto in una sentenza?

Ci riserviamo di tornare sul tema.

© 2024 CIVICO20NEWS – riproduzione riservata

Data di pubblicazione: 13/06/2024

Salvato in PDF in data: 07/10/2026

Link all'articolo: <https://civico20-news.it/cronaca/andrea-cionci/13/06/2024/>